

Focus Piano Nazionale di Formazione,

Giuseppina Rita Mangione – Primo Ricercatore INDIRE

Napoli, 18.11.2016

Conferenza Nazionale etwinning

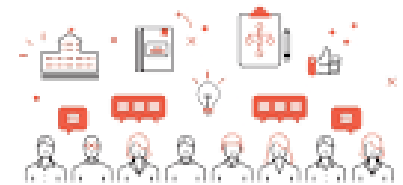
Azione di sistema

Fine dello stop and go

Formazione come adempimento

Un piano per la «buona formazione»

...per la prima volta, in qualche modo nella storia della scuola italiana, almeno di questi ultimi vent'anni, si fa un piano triennale per la formazione, (...) un piano organico in cui sono messe insieme sia delle azioni di sistema, promosse dal Ministero, sia azioni affidate alla regia delle scuole, sia azioni di formazione collegate alla professionalità dei singoli docenti (Biondi, 2016)



**PIANO PER LA
FORMAZIONE
DEI DOCENTI
2016 - 2019**



Impegno

Cura

Professionalizzazione

*Impegno di carattere etico
professionale*

L'obbligo di formazione è un impegno etico professionale (Cerini, 2016) e fa parte integrante della funzione docente.

Viene definito nel Piano di formazione dell'istituto

Si inserisce nel rapporto di fiducia tra il docente e la comunità professionale in cui questo è inserito.

Non ci sono sanzioni per chi non si forma....ma soltanto conseguenze indirette



voglio far valere le mie competenze?

Presupposti

Migliori standard

Sistema scolastico

I principi del piano

Un sistema per lo sviluppo professionale
Promuovere e sostenere la collaborazione
Assicurare la qualità dei percorsi formativi
Definire con chiarezza le priorità della formazione
Promuovere la formazione continua
Miglioramento del sistema scolastico
Coerenza con la formazione iniziale
Legame con formazione dei DS e di tutto il personale



Serve al paese

Serve alla scuola

Serve al docente

Il senso della formazione

Esigenze Nazionali

Priorità del sistema
e piani nazionali

Miglioramento
della scuola

Legame tra bisogni
individuali, della
scuola, del territorio


Piano di formazione
dell'istituto

Sviluppo personale
e professionale


Standard
professionali

Portfolio
professionale
docente

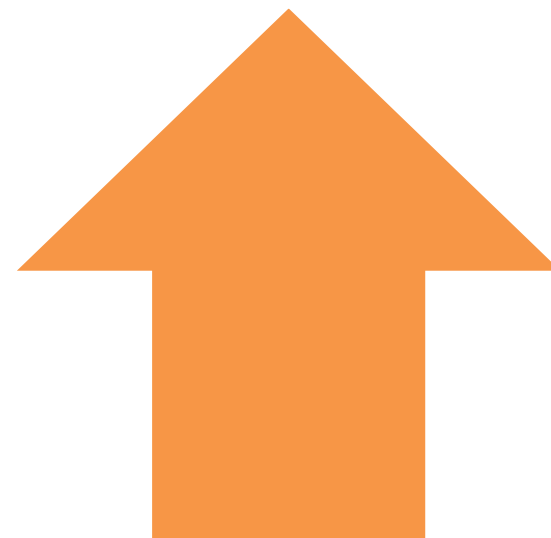
Obiettivo strategico permanente



I principi di riferimento del piano nazionale, il senso della formazione in servizio in una società complessa, le priorità formative e i contenuti, la struttura di *governance* multilivello, la necessità di elevare la qualità delle iniziative , La creazione di un ecosistema digitale per certificare la formazione



Frammentazione e molteplicità delle istanze, complessità del sistema scolastico, molteplicità degli stakeholders, stratificazioni disciplinari, trasversalità di determinati oggetti, consuetudini consolidate.



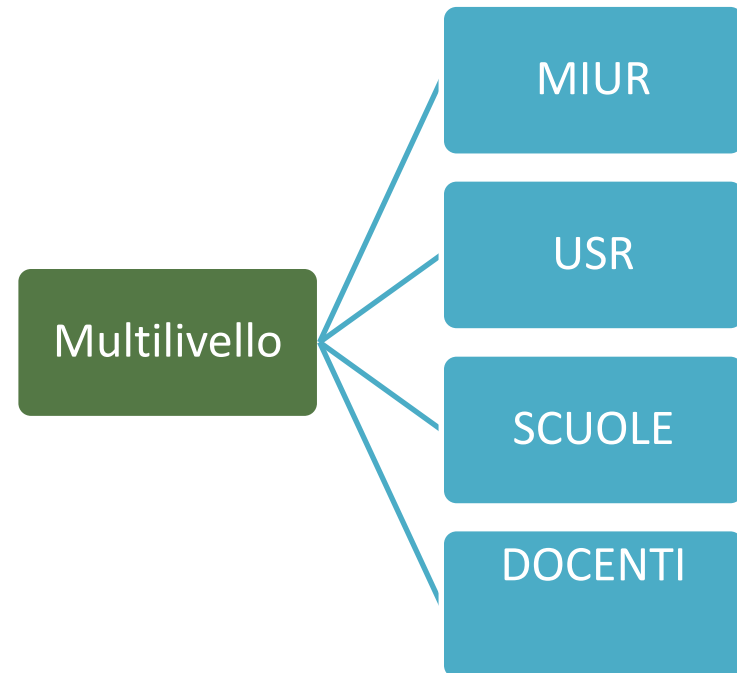
Modelli Europei

La scelta italiana

Multilivello

- *Top level education authority* (da parte dell'autorità centrale)
- *Local authorities or schools* (da parte dell'autorità locale o delle scuole)
- *Individual Teachers* (da parte degli insegnanti individualmente)
- **All three of the foregoing** (con forme miste)

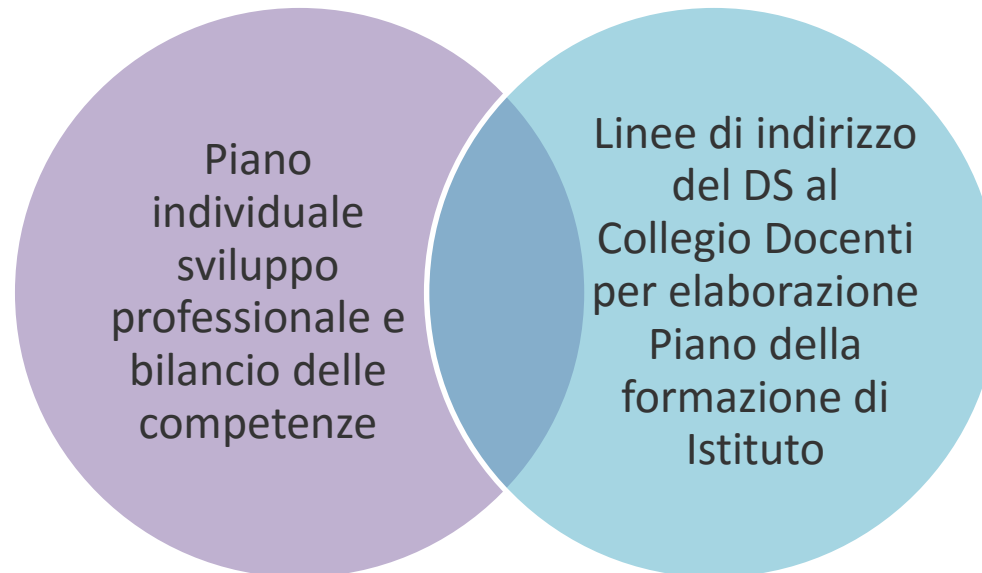
Chi gestisce le priorità



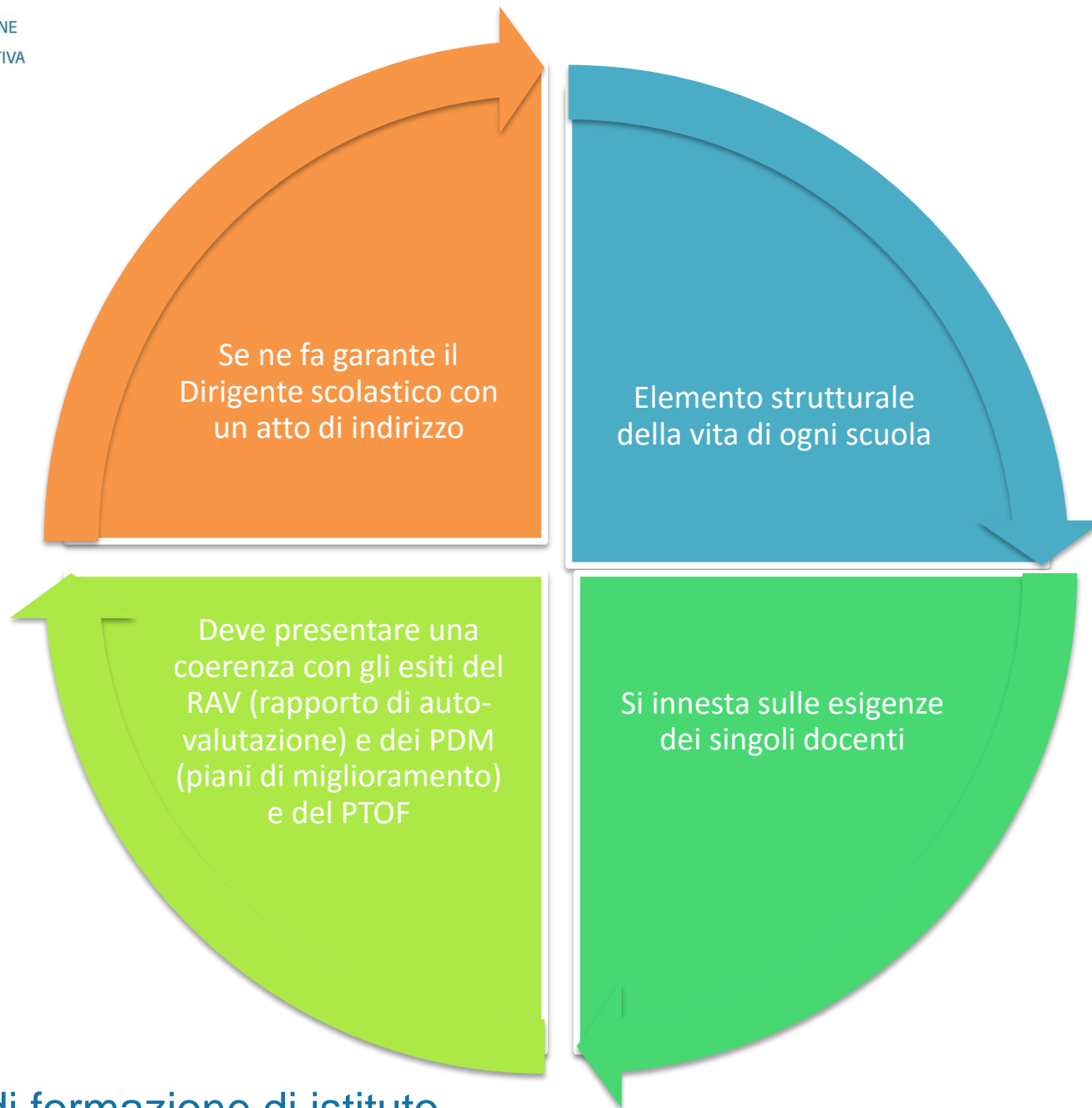
Verso una comunità educante

Bisogni
Raccolta
Condivisione

Strumenti



Da una governance etero centrica alla personalizzazione e contestualizzazione



Piano di formazione di istituto

dossier

Individuale

Parte privata e pubblica

*Il piano individuale di sviluppo
professionale*

- Curriculum professionale comprensivo della propria storia formativa – (condivisione con i dirigenti)
- Bilancio di Competenze e pianificare il proprio Sviluppo professionale
- Documentazione fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese



PORTFOLIO

Parte integrante del *fascicolo digitale del docente* e consente di valutare la *qualità della formazione effettuata ...COME???*



Bilancio competenze

Ambiti

Descrittori

*Il piano individuale di sviluppo
professionale*

*Area delle
competenze
relative*

all'insegnamento

*Area delle
competenze
relative alla*

*partecipazione
scolastica*

*Area delle
competenze
relative alla*

*propria
formazione*



9 aree tematiche

Contenuti

Interventi

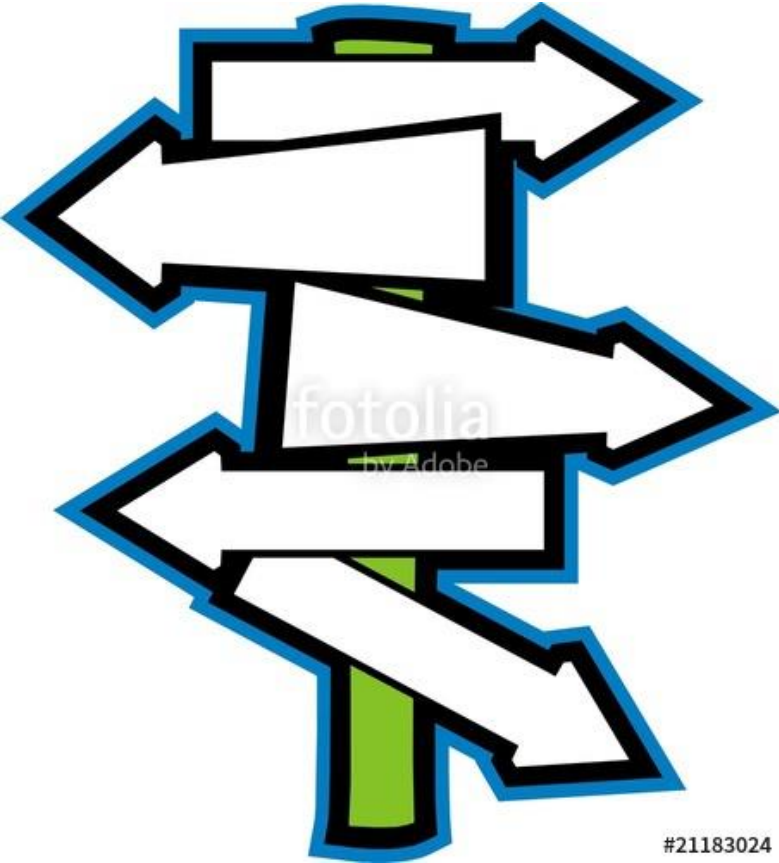
Le priorità

Modernizzazione della scuola (digitale, lingue, alternanza)

Vocazione inclusiva della scuola (disabilità, intercultura, dispersione)

Innovazioni didattiche (autonomia, competenze, valutazione)

Indicazioni (**NO** *Prescrizioni*)



Azioni

Target

Qualche esempio

didattica delle competenze

5 docenti per scuola.

competenze di base e metodologie innovative

5 docenti per scuola.

L'innovazione metodologica e le competenze di base sono quasi due facce della stessa medaglia.

Diamo i numeri



Dimensione personale

Convenzioni

Ottimizzazione

387 milioni di euro

500 euro all'anno

Libri e testi

Hardware e software

Iscrizione a (per)corsi per aggiornamento e sviluppo professionale

Rappresentazioni teatrali e cinematografiche

Ingresso a musei

Mostre ed eventi culturali

Altre iniziative coerenti con il Piano nazionale di formazione

La CARD



Tempo Credito Attività?

Unità Formativa (UF)

UNITA FORMATIVA (certificabile): **unità di misura di una buona formazione**

Deriva dalla formazione professionale

Si può immaginare di associarvi una durata virtuale (come accade con i CFU universitari. 1 CFU= 25 ore)

Visibilità del credito? Si abbandona ogni riferimentoquantitativo

TOT ore di cosa?

Ma non conta solo il tempo.....



Obbligatorietà riconoscimento quantificazione

Formazione in presenza e a distanza
Sperimentazione didattica documentata e
ricerca-azione
Lavoro in rete
Approfondimento personale e collegiale
Documentazione e forme di
restituzione/rendicontazione
Progettazione

*Funzionano **all'interno del gioco del Monopoli***



*all'interno del sistema scuola, quindi hanno una
spendibilità all'interno del Portfolio di sviluppo
professionale del docente, ma **non sono esportabili**.*

La lista della spesa: quali attività?



Valorizzazione Collaborazione Pratiche

Qualità dei percorsi formativi

Standard per la qualità

Start up della formazione e leadership educativa

Biblioteca delle migliori pratiche formative

Strategia per valorizzare i migliori formatori

Rafforzare la formazione all'estero e le collaborazioni internazionali per il personale scolastico



Realizzare un sistema efficace di sviluppo e crescita professionale

Contributo

Il ruolo della ricerca

Pratica

A livello complessivo

- Allineare gli strumenti fondanti di questo Piano verso gli standard internazionali
- Raccogliere e valorizzare le migliori pratiche e innovazioni nelle differenti dimensioni della formazione: organizzare le attività formative la pratica didattica, la scelta e valorizzazione dei migliori formatori e migliori contenuti di formazione
- Applicare una visione scientifica e competente alla strategia di monitoraggio delle attività formative e dell'intero piano (anche con sostegno al MIUR)

La ricerca

A livello di pratica

- La formazione deve ispirarsi ai criteri di ricerca-azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, alla loro validazione
- È fondamentale assicurare un adeguato sostegno in termini di qualità di metodi, di ricerca, di verifica degli esiti

COLLABORATION



IND
IRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Grazie dell'attenzione

Giuseppina Rita Mangione

g.mangione@indire.it

Nucleo Territoriale SUD- via Melisurgo 4, Napoli